

UNIONE DI COMUNI ISOLA BERGAMASCA

Brembate di Sopra, Chignolo d'Isola, Madone, Mapello, Medolago, Presezzo, Sotto il Monte Giovanni XXIII

24040 MADONE (BG), Via Carso n. 73, ☎ 035.9999, 📠 035.4944060

Cod. Fisc. 91048870165

COPIA

DELIBERAZIONE N. 12 DEL 15.12.2014 VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DELL'UNIONE

OGGETTO: Comunicazioni del Presidente dell'Assemblea.

L'anno duemilaquattordici, addì quindici del mese di dicembre alle ore 20.30, nella sala delle adunanze presso l'Unione di Comuni Isola Bergamasca, con sede a Madone, Via Carso n. 73, previa l'osservanza delle formalità di legge, sono oggi convocati a seduta i componenti dell'Assemblea dell'Unione.

All'appello risultano:

	Nominativi	Carica	Presenti	Assenti
1	Gianbattista Colleoni	Consigliere Comune di Brembate di Sopra Componente	SI	/
2	Marta Fornoni	Consigliere Comune di Chignolo d'Isola Componente	/	SI
3	Martino Lego	Consigliere Comune di Madone Componente	SI	/
4	Giovanni Ghislandi	Consigliere Comune di Mapello Componente	SI	/
5	Nicolò A.G. Ferraloro	Consigliere Comune di Medolago Componente	SI	/
6	Alfredo Panzeri	Consigliere Comune di Presezzo Componente	/	SI
7	Paolo Giovanni Roncalli	Consigliere Comune di Sotto il Monte Giovanni XXIII Componente	SI	/
8	Gennaro Esposito	Consigliere Comune di Brembate di Sopra Componente	SI	/
9	Giampietro Ferraris	Consigliere Comune di Sotto il Monte Giovanni XXIII Componente	SI	/
		Totale	7	2

Partecipa il Segretario Generale, Dott. Francesco Bergamelli, il quale provvede alla redazione del seguente verbale.

Richiamato l'atto costitutivo dell'Unione di Comuni Isola Bergamasca sottoscritto in data 28 settembre 2013 tra i Comuni di Brembate di Sopra, Chignolo d'Isola, Madone, Mapello, Medolago, Presezzo e Sotto Il Monte Giovanni XXIII;

Presidente dell'Assemblea:

"Innanzitutto voglio spiegare le motivazioni per le quali questa Assemblea è stata convocata in ritardo rispetto agli impegni da me assunti nella riunione dell'8 ottobre. In quella seduta, dopo avere analizzato provvedimenti relativi al bilancio, avevamo preso l'accordo di ritrovarci entro la fine del mese di novembre per verificare il mandato conferito alla giunta per porre in essere ogni utile azione per ridurre il presunto disavanzo (di circa 270.000 circa) di cui si era preso atto nella medesima seduta.

Successivamente, fino a pochissimi giorni fa, la Giunta ha tenuto diverse riunioni. Si è parecchio discusso e si sono formulate diverse ipotesi (sto parlando del periodo che va da ottobre sino a fine novembre circa) tutte incentrate, in estrema sintesi, sulla questione del trasferimento in Unione, con decorrenza 1° gennaio 2015, del sig. Masserini, precedente

Comandante del Consorzio, e sulla questione economica inerente l'andamento delle entrate. Siccome le voci tra amministratori erano contraddittorie non ho ritenuto di convocare l'Assemblea per comunicare notizie, se non contraddittorie, quanto meno non definitive e comunque oggetto di continua evoluzione.

Siamo arrivati così alla fine del mese di novembre, circa, quando, dopo diverse riunioni, mi sono fatto un'idea degli intendimenti degli amministratori. Alla fine del mese di novembre si era fatta strada l'ipotesi dello scioglimento. Ho convocato l'Assemblea nel momento in cui erano state date notizie più certe

Cosa è successo dopo l'assemblea di ottobre? Le entrate non sono state incrementate.”;

Alle ore 20.46 entra il Consigliere Alfredo Panzeri, i presenti sono 8;

Il Presidente dell'Assemblea prosegue: *“Non si è proceduto all'assunzione di ulteriori agenti per incrementare l'attività di controllo (e le conseguenti entrate). Non si è potuto dare la certezza al comandante Copia circa l'intenzione di fare una procedura di mobilità in entrata (di modo da avere la possibilità di divenire dipendente a tempo pieno dell'Unione); cosa che naturalmente ha influito sul rendimento degli agenti. Inoltre, il Sindaco di Brembate di Sopra, in più di una occasione, ha posto il tema che in caso di ingresso in Unione del precedente comandante del Consorzio se ne sarebbe uscito dall'Unione. Sic et simpliciter. La situazione economica, come detto prima, non è migliorata.*

Alla fine del mese di novembre, inoltre, il Sindaco del comune di Brembate di Sopra, in una riunione di Giunta allargata ai Sindaci e a qualche assessore, ha ufficialmente comunicato che la sua Giunta gli aveva dato mandato di uscire dall'Unione”.

Consigliere Lego Martino: *“A prescindere dall'ingresso o meno del precedente comandante del Consorzio in Unione?”*

Alle ore 20.49 entra il Consigliere Marta Fornoni, i presenti sono 9;

Il Presidente dell'Assemblea riprende:

“Il Sindaco di Brembate di Sopra aveva affermato che la motivazione principale era che il rapporto costi-benefici per il comune di Brembate di Sopra non era sostenibile. Il servizio avuto nell'ultimo anno era insoddisfacente rispetto alle aspettative di tutti e alle esigenze dei comuni. Questa è tuttavia una cosa che ciascuno di noi, intimamente, già doveva sapere al momento della costituzione dell'Unione perché non si può passare dai 40 agenti del Consorzio ai 17 dell'Unione pensando di avere il servizio che avevamo, almeno sulla carta, una volta.

A fronte di questa presa di posizione definitiva e chiara da parte del Sindaco del comune di Brembate di Sopra, si è aperta una discussione tra i Sindaci presenti. Tutti hanno convenuto che l'Unione doveva essere sciolta. Sono stati fatti alcuni distinguo. Mi permetto di evidenziare che il comune di Medolago, a mezzo del Sindaco, aveva affermato che avrebbe portato avanti lo scioglimento obtorto collo; non si sarebbe infatti assunto la responsabilità di mantenere in vita un cadavere. Il comune di Medolago nell'Unione ci credeva. Io stesso, ci credo.

Naturalmente, per lo scioglimento dell'Unione occorrono alcuni passaggi burocratici. In quella sede è stato dato incarico al dr. Bergamelli per organizzare lo scioglimento e trasferimento del personale con decorrenza 01.01.2015. Nella medesima sede era stata avanzata dal Sindaco di Brembate di Sopra una diversa soluzione, considerate le condizioni economiche poste dal dr. Bergamelli, ovverosia la nomina quale liquidatore di uno dei segretari dei comuni costituenti l'Unione. In ogni caso il medesimo Sindaco aveva invitato il Presidente a valutare un ridimensionamento delle cifre. A seguito di questa richiesta, in una successiva riunione di Giunta con i Sindaci, si è arrivati alla decisione di dare l'incarico di liquidatore a titolo gratuito ad uno dei segretari comunali dei comuni.

Faccio presente che in questa seduta era presente anche il Sindaco di Medolago il quale aveva segnalato che, se da un lato occorre procedere con urgenza allo scioglimento, occorre comunque tuttavia sapere con chiarezza che fine farà l'immobile di Madone. Inoltre c'è il tema della gestione associata obbligatoria delle funzioni (per 5 comuni su 7)”.

Concluse le comunicazioni il Presidente apre la discussione,

Consigliere Giovanni Ghislandi: *“Vorrei fare una precisazione rispetto a quanto detto prima; questa sera siamo chiamati a deliberare come Unione. Il discorso dell'immobile riguarda invece l'ex Consorzio”.*

Presidente dell'Assemblea: *“La precisazione è più che corretta; è anche vero che, in considerazione dello scioglimento dell'Unione, si riapre il tema della liquidazione del Consorzio, che non potrà chiudersi, come preventivato, entro il 31.12.2014”*

Consigliere Martino Lego: "Non capisco cosa dovremmo deliberare! La Giunta dell'Unione ha fatto e sbrigato e ora, ad opera finita, viene da noi! Complimenti alla Giunta! Da parte mia la trovo una cosa scorrettissima! Prima si diceva che i vigili dovevano venire nei comuni già da gennaio ed ora ci troviamo a deliberare tutt'altro!";

Presidente dell'Assemblea: "La Giunta ha operato in un certo modo e l'Assemblea deve esserne a conoscenza; nessuno ha detto, in questa sede, che l'Assemblea questa sera deve deliberare in un senso o nell'altro; ho voluto solo informare l'Assemblea dello stato di fatto in cui si trova l'Unione e delle conclusioni cui è pervenuta la giunta; l'Assemblea deve esprimersi al riguardo, se condivide, non condivide; tenendo altresì conto di una cosa; potremo far propria la proposta della Giunta, oppure potremmo deliberare di non farla nostra, potremmo semplicemente prenderne atto ma chi dovrà decidere, se sciogliere o meno l'Unione, saranno i consigli comunali; e solo nel caso in cui tutti e sette i consigli comunali delibereranno per lo scioglimento si potrà procedere in tal senso, altrimenti l'Unione rimarrà in vita con facoltà per i comuni di esercitare il recesso";

Consigliere Giampietro Ferraris: "Bene ha fatto il Presidente a comunicare all'Assemblea tutti i passaggi; mi riconosco tuttavia in quello che ha detto Lego; ma prima una domanda: che potere ha una nostra decisione? Che senso ha? Perché giustamente sono i consigli comunali che devono deliberare lo scioglimento; la Giunta ha fatto e disfatto; non sono venuto alla riunione di ottobre ma ad agosto si era detto che si sarebbe investito sull'Unione per le tante possibilità a disposizione; c'era grande entusiasmo; ora ci troviamo, dopo soli due mesi, senza un'analisi precisa, approfondita e dettagliata; vengo solo ora a conoscere che l'immobile è ancora del Consorzio; quindi l'Unione è stata una meteora che ha lasciato al Consorzio tutto il passato e ha prodotto 270.000 euro di disavanzo; la cosa mi lascia veramente con l'amaro in bocca; io ci credevo nell'Unione; è chiaro che non possiamo essere noi dell'Assemblea a fermare una decisione che già è stata presa; in ogni caso bisogna ben valutare se effettivamente è più conveniente lo scioglimento; bisogna ragionarci bene sopra le cose; dovresti darci più documentazione possibile per farci decidere avvedutamente; tuttavia noi dobbiamo semplicemente prendere atto di una proposta fatta da altri e di decisioni che prenderanno altri, nei consigli comunali; il problema più grosso sarà di come gestire la struttura per la quale ci sono ancora debiti da pagare; non so che altro dire ma, sinceramente, sono abbastanza disperato";

Presidente dell'Assemblea: "Uno dei motivi principali è che i conti dell'Unione sono lo specchio dei nostri investimenti; mi spiego meglio; noi non eravamo soddisfatti dell'andamento del Consorzio a fronte di un bilancio del 2012 con uscite per 3,1 milioni di Euro; il bilancio del 2014, credo oramai definitivo, si assesta su una spesa complessiva di 1,6 milioni di Euro; tale riduzione è in gran parte dovuta alla riduzione del personale (che incide sul 70% della spesa); ma entrando più nel dettaglio, tanto per fare un esempio, io ho qui le spese sostenute dai vari comuni negli anni scorsi; nonostante spese sostenute per servizi che non sono quelli di cui avremmo bisogno, è altrettanto vero che, al di là di ciò che ha affermato qualcuno, che forse ha fatto confusione con le cifre, le spese sostenute dai singoli comuni, tra Consorzio ed Unione, sono di molto diminuite rispetto al passato; ad esempio, Medolago ha speso nel 2010 Euro 97.600,00, nel 2011 Euro 108.000,00, nel 2012 Euro 108.000,00 per passare, nel 2013, a Euro 101.000,00 e, nel 2014, ad Euro 82.000,00 (dove si è pure finanziato il buco di bilancio creato dal Consorzio). Questo per dire che se i comuni fossero in grado di sostenere nel 2015 la stessa spesa del 2012 molto probabilmente saremmo nelle condizioni per andare avanti. Va inoltre segnalato che, quando è stato possibile incrementare i controlli tramite agenti esterni ci sono stati degli importanti risultati in termini di incremento di entrate. Sento il dovere di sottoporre all'Assemblea anche questa tipologia di dati. Per rispondere alla domanda del consigliere Ferraris, possiamo semplicemente prendere atto di decisioni di altri, però non possiamo esimerci dal mettere nelle condizioni, qualora le amministrazioni comunali decidessero comunque lo scioglimento dell'Unione, di garantire tali condizioni, quali ad esempio la modifica dello statuto. Per poter procedere allo scioglimento in termini diversi rispetto allo statuto approvato dai comuni è necessaria una deliberazione dell'Assemblea.

Questa sera l'assemblea dovrà procedere a due tipi di decisione:

1. Procedere alla modifica dello statuto;
2. Far propria o non accogliere la decisione della Giunta.";

Consigliere Martino Lego: "Nessuno ha avuto o letto questa proposta di deliberazione; ma si può capire quali sono le intenzioni della Giunta? I vigili dove vanno il primo di gennaio? Fino a quanto dura l'Unione? Dicembre, agosto?";

Il Presidente decide sul punto di passare al secondo punto all'ordine del giorno.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA
F.to Nicolò A. G. Ferraloro

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Francesco Bergamelli

PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO

Si certifica che questa deliberazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000, nr. 267, è stata affissa all'albo pretorio on-line dell'Unione di Comuni Isola Bergamasca il giorno 25.02.2015 e vi rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi fino al 12.03.2015

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE
F.to Dott. Filippo Paradiso

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la suesata deliberazione, è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio on-line dell'Unione di Comuni Isola Bergamasca, e che nei suoi confronti non è intervenuto nei termini prescritti un provvedimento di annullamento, per cui la stessa E' DIVENUTA ESECUTIVA.

Madone,

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE
F.to Dott. Filippo Paradiso

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Madone, 25.02.2015

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE
Dott. Filippo Paradiso